

DELIBERAZIONE N° 243
SEDUTA DEL 23 FEB. 2011

Dipartimento Formazione, Lavoro,
Cultura e Sport
74AF - Ufficio Prog. Strat. ed A.T.
DIPARTIMENTO

OGGETTO Legge Regionale n. 33 dell'11 dicembre 2003, artt. 12, 27 e 28. Approvazione del "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi"

Relatore **ASSESSORE DIPTO FORMAZIONE,
LAVORO, CULTURA E SPORT**

La Giunta, riunitasi il giorno **23 FEB. 2011** alle ore **14,30** nella sede dell'Ente,

| | | Presente | Absente |
|----------------------|-----------------|----------|---------|
| 1. Vito DE FILIPPO | Presidente | X | |
| 2. Agatino MANCUSI | Vice Presidente | X | |
| 3. Rosa GENTILE | Componente | | X |
| 4. Attilio MARTORANO | Componente | X | |
| 5. Rosa MASTROSIMONE | Componente | X | |
| 6. Vilma MAZZOCCO | Componente | X | |
| 7. Erminio RESTAINO | Componente | X | |

Segretario: **Dr. Arturo AGOSTINO**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **9** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

La Giunta Regionale

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 5 luglio 2005, relative alla denominazione e alla configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005, con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate, e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte deliberative della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 1563 dell'11 settembre 2009, concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e la graduazione degli Uffici;
- CONSIDERATE**
- la "Dichiarazione di Copenhagen" dei Ministri Europei dell'Istruzione e Formazione Professionale e della Commissione Europea del 30 novembre 2002, su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale che individua, tra le priorità, l'accesso all'apprendimento, all'istruzione e alla formazione professionale e la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche;
 - la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, denominato "Europass", finalizzato ad agevolare, in tutta Europa, la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente;
 - la Direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.
 - la Risoluzione 2006/C 168/01 del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea
 - la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2006/962/CE del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 200/C 111/01 del 23 aprile 2008, sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche" (EQF) per l'apprendimento permanente;

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

RICHIAMATE

- la "Strategia di Lisbona" definita nel Consiglio dell'Unione europea del 23 e del 24 marzo 2000, che ha posto in evidenza la necessità di adeguare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione, offrendo apprendimento e formazione adeguate ai gruppi target nelle diverse fasi della vita attraverso percorsi formativi e qualifiche più trasparenti;

- le tre priorità su cui è basata la "Strategia Europa 2020": crescita intelligente, sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; crescita sostenibile, promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva; crescita inclusiva, promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale;

VISTA

la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";

VISTA

la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTA

il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

VISTO

il Decreto Legislativo n. 206 del 6 novembre 2007, "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

CONSIDERATI

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 19 giugno 2003, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, per la realizzazione nell'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale;

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 14 luglio 2005, relativo al Libretto formativo del cittadino (recepito nel Decreto del MLPS del 10/10/05, pubblicato in G.U. n. 256 del 03/11/05);

- l'Accordo del 26 gennaio 2006, tra il Governo e le Regioni e Province autonome attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro e successive linee interpretative di cui all'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;

- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a livello regionale del 25 febbraio 2010;

RICHIAMATE

le "Linee Guida per la formazione 2010", intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali il 17 febbraio 2010.;

VISTA

la Legge Regionale n. 33 dell'11 dicembre 2003, "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 12, 27 e 28;

VISTA

Legge Regionale n. 28 del 13 novembre 2006, "Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato";

VISTO

il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Comunità Europea n. C(2007) 6724 il 18 dicembre 2007 e s.m.i. e, in particolare, l'obiettivo specifico h) "Elaborare e introdurre riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento";

CONSIDERATE

le seguenti Deliberazioni della Giunta Regionale:

- DGR n. 2587 del 30 dicembre 2002, recante il "Regolamento per la disciplina del sistema di accreditamento delle sedi operative degli Organismi, pubblici e privati, di orientamento e formazione professionale - Processo sperimentale di accreditamento";

- DGR n. 2334 del 18 ottobre 2004, "Requisiti e modalità per il riconoscimento e l'autorizzazione allo svolgimento di attività formative in attuazione dell'art. 32 della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 33" e s.m.i.;

- DGR n. 1380 del 25 settembre 2006, "Art. 27, comma 2 lett c) e art. 30, Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33 Approvazione Modelli Standard Attestato di Qualifica Professionale e Attestato di frequenza e profitto";

- DGR n. 1381 del 25 settembre 2006, "Art. 27 comma 2 lett. d), Legge Regionale 11 dicembre 2003 n. 33. Criteri e modalità per la composizione delle commissioni di esame per il conseguimento delle qualifiche e delle certificazioni di competenza";

- DGR n. 634 del 7 maggio 2007, "L.R. n. 28 del 13/11/2006, concernente la Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato. Adozione provvedimenti attuativi: primi standard formativi provvisori e prototipo di piano formativo individuale";
- DGR n. 30 del 13 gennaio 2009, "Approvazione schema protocollo di intesa tra la Regione Basilicata e l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA) in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze informatiche";
- DGR n. 2162 del 16 dicembre 2009, "Progetto interregionale Verso la costruzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Approvazione protocollo d'intesa";
- DGR n. 2218 del 22 dicembre 2009, "Approvazione schema di convenzione per la realizzazione del sistema informativo sulle professioni tra ISTAT, ISFOL e Regione Basilicata";
- D.G.R. n. 2235 del 22 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha recepito i seguenti Accordi:
 - Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, del 15 gennaio 2004, per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;
 - Accordo in sede di Conferenza Unificata, del 28 ottobre 2004, sui dispositivi di certificazione finale ed intermedia e di riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi tra i sistemi;
 - Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, del 5 ottobre 2006, sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale;
 - Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- DGR n. 574 dell'8 aprile 2010, "Recepimento Intesa del 20 marzo 2008 tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi. Adeguamento DGR n. 2587/2002";
- DGR n. 699 del 14 aprile 2010, "DGR n. 5 del 7 gennaio 2010 Approvazione Piano di Indirizzo Generale Integrato delle Azioni di Orientamento, Istruzione, Formazione Professionale e dell'Impiego (PIGI

2008-2010). Presa d'atto del parere della Quarta Commissione Consiliare Permanente e approvazione definitiva del PIGI 2008-2010”;

- DGR n. 1221 del 19 luglio 2010, "Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, del 29 aprile 2010. Recepimento”;

- DGR n. 1583 del 21 settembre 2010. "D.G.R. n. 946 dell'8 giugno 2010. Recepimento Accordo tra il Ministero dell'Interno e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo. Linee guida dei percorsi di formazione per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 6 ottobre 2009”;

- DGR n. 1584 del 21 settembre 2010, "Legge Regionale n. 33 dell'11 dicembre 2003, artt. 27 e 30. Approvazione modelli standard degli Attestati per i corsi dei Cataloghi Regionale e Interregionale di Alta Formazione”;

RILEVATO

che le Regioni e Province Autonome si stanno dotando di repertori regionali di profili professionali e di standard formativi e di certificazione delle competenze, in mancanza di standard minimi nazionali;

CONSIDERATO

che nel sopra citato articolo 28 della Legge Regionale 33/2003 è definito il seguente principio: "ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite. Il riconoscimento può essere utilizzato per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto”;

CONSIDERATO

che tra le finalità che la Regione Basilicata intende perseguire vi sono la promozione della crescita del livello di istruzione e di formazione di tutti i cittadini, dello sviluppo costante delle loro competenze professionali, del loro successo formativo, dell'esercizio del diritto al lavoro e ad un lavoro qualificato;

CONSIDERATO

che tali obiettivi presuppongono l'attuazione dell'integrazione delle politiche e dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro per rendere la programmazione dell'offerta formativa sempre più rispondente alle richieste del mercato, per garantire la spendibilità degli apprendimenti acquisiti, in linea con gli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente, e per costituire un riferimento comune e uno snodo tra il sistema formativo e il sistema lavoro;

RAVVISATA

pertanto l'esigenza che anche la Regione Basilicata pervenga alla realizzazione di un repertorio regionale dei profili professionali e alla definizione dei relativi standard formativi, nonché all'implementazione di standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze;

CONSIDERATO che il Repertorio Regionale dei Profili Professionali e il sistema degli standard costituisce uno strumento di orientamento e supporto alla programmazione di un'offerta formativa di qualità, a sostegno dei processi di sviluppo economico e di innovazione del territorio regionale;

CONSIDERATA l'importanza della cooperazione con le Province e della concertazione con le Parti Economiche e Sociali nell'implementazione degli interventi per la costruzione e definizione del Repertorio;

RILEVATO che, in data 26 novembre 2010, si è tenuto un primo incontro, con rappresentanti delle Parti Sociali e Datoriali e delle Province di Matera e Potenza, di condivisione di massima delle linee metodologiche e programmatiche che ha visto la partecipazione interessata di tutti i presenti ed è stata raccolta la sollecitazione, espressa da tutti, di dare piena e immediata attuazione alle disposizioni regionali che prevedono la costruzione di uno strumento, a forte regia regionale, di riferimento unico per la certificazione delle competenze acquisite in diversi contesti, negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

RITENUTO pertanto, di approvare il "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi" (All. A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO inoltre, di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport di costituire il "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR), così come previsto dal paragrafo 5 del Documento sopra citato, che avrà il compito di costruire il Repertorio Regionale dei Profili Professionali;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Basilicata;

su proposta dell'Assessore alla Formazione Lavoro Cultura e Sport,

a unanimità di voti, espressi nei termini di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare il "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi" (All. A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;


2. di incaricare il Dirigente Generale del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport di costituire il "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR), così come previsto dal paragrafo 5 del Documento sopra citato, che avrà il compito di costruire il Repertorio Regionale dei Profili Professionali;
3. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE



(Dott. Marco Albanese)

IL RESPONSABILE P.O.



(Dott.ssa Caterina Mente)

IL DIRIGENTE AD INTERIM



(Dott.ssa Vincenza Buccino)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 28-2-11
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

